

IL PUNGOLO

Organo di chi cammina anche con la testa

Stampato in proprio – Distribuzione gratuita

Anno 18 n.113

Settembre - Ottobre 2014

TEMPO DI TESSERAMENTO

Il mese di settembre è per i “tapascioni” il mese di inizio dell’anno sportivo, cioè il periodo in cui è opportuno prendere in considerazione se e presso quale Federazione “tesserarsi”.

Pensiamo di fare cosa gradita ai nostri lettori riassumere le condizioni (escludendo le qualifiche dirigenziali) proposte dalle Federazioni più estese in territorio nazionale e precisamente:

➤ **FIASP**: è la Federazione che istituzionalmente accoglie le Società, i Gruppi o i singoli camminatori che praticano un’attività “ludico-motoria” cioè in assoluta non competitività,

➤ **CSI, UISP**: sono federazioni che comprendono Società (non i singoli) che praticano gli sport più diversi ivi comprese le attività podistiche in campo dilettantistico e agiscono in campo CONI adottandone i regolamenti. Hanno tuttavia uno spazio dedicato alle attività ludico-motorie non competitive che il CONI ha escluso dal proprio statuto dal 2011, avendo soppresso l’art. 10 che le riguardava. Riassumiamo in una tabella le informazioni che abbiamo raccolto attraverso contatti personali e “in rete” e ci scusiamo e la loro eventuale incompletezza, indipendente dalla nostra volontà.

Per quanto riguarda le coperture assicurative antinfortunistiche c’è stato tra le federazioni un allineamento dei massimali al tetto di 80.000 euro per morte e 80.000 per invalidità permanente; qualche differenza per le altre voci (franchigie, tipo di infortunio, coperture ospedaliere e altro) per le quali rimandiamo gli interessati a quanto si trova in rete sui siti istituzionali delle Federazioni.

Inoltre CSI e UISP propongono polizze individuali supplementari con premi a carico di ogni socio (anche per questo rimandiamo ai siti istituzionali in rete).

Stagione 2014/15 costi del tesseramento

FIASP		NON FIASP	
Socio ordinario		Molti i tipi di tessera e oscillazioni di prezzo tra i vari Comitati. In alcuni casi va aggiunto il diritto di segreteria. Indicativamente:	
Meno di 18 anni	gratis		
Da 18 anni	€ 8	CSI	UISP
Socio temporaneo (non tesserato FIASP) per manifestazione	€ 0,50	Tessera AA (attività generica) Fino a 18 anni € 6,50 18 anni e oltre € 8 Tessera AT Attività Sportiva € 10	Tessera G fino a 16 anni € 4,50 tessera A (atleta) 16 anni e oltre € 10 Tessera A (anziano) oltre 65 anni € 6

C’è un certo allineamento anche per le polizze di Responsabilità Civile, riservate alle Società, ma che possono interessare anche il singolo marciatore. Anche in questo caso CSI e UISP propongono polizze supplementari a carico delle Società. Per ulteriori informazioni rimandiamo ai siti istituzionali.

Nel mondo FIASP da quest’anno nasce una nuova protezione per le Società: una polizza per la tutela in caso di azione legale intrapresa contro le Società stesse.

La scelta della Federazione o del Gruppo da parte del camminatore non sarà una questione di “prezzo”, visto che le offerte ufficiali tendono sempre più a sovrapporsi, ma dipenderà da altri fattori (vicinanza, amicizia, iniziative favorevoli come per esempio possibilità di usufruire di sconti sugli acquisti offerti da sponsor in sede locale).

GAMBA D’ARGENTO



Il primo “logo” del concorso GAMBA D’ARGENTO era ben presente a chi ha progettato e disegnato il “logo” FIASP

edizione cartacea (2011) e successivamente è stato preso in carico da Wanda Zucchi (che già lo seguiva nella rivista) che ne ha continuato ad averne cura con lo stesso spirito e impegno.

Nel maggio 2014, in occasione della premiazione dell’attività dell’anno 2013, si è festeggiato il 40° anniversario. In quell’occasione è stato espresso dai concorrenti il desiderio di estendere le prove prese in considerazione per il chilometraggio con il retrorunning, il fitwalking, il trekking omologato e la copertura dei grandi itinerari come i “cammini” (Santiago, S. Benedetto, S. Francesco, via Francigena). Il regolamento è aggiornato è sul sito della gamba d’argento (www.camminandoeuropa.wordpress.com).

Il concorso nacque nella mente vulcanica di Renato Cepparo nel 1971 come si può vedere dalla prima pagina del n.1 dell’anno “primo” del nuovo “VAI” (Novembre 1971) dove è impresso il timbro con il “logo” del nuovo concorso. Infatti la prima classifica delle “gamba d’argento” sperimentale risale al 1972 ed è composta da ventidue concorrenti i cui nomi sono (o sono stati) ben noti a chi di noi ha i capelli bianchi (Albertini M., Arnone A., Avanzini L., Bellini P., Biasia G., Chiussi A., De Barbieri D., Delle Piane U., Ferrin G., Frigerio P., Garavelli S., Inzoli P., Maderna G., Mondini A., Patroni G., Pozzoli G., Ronchi A., Tognetti A., Zamboni I.). I nomi nella classifica compaiono in ordine alfabetico e non in ordine di merito perché fin dalla sua nascita il concorso non esaltava la competitività tra individui, ma il conseguimento personale di un traguardo di km percorsi in un anno. La FIASP non era ancora nata, ma certo era già nelle prospettive di Cepparo che avrebbe dato un impulso fondamentale alla sua creazione (dicembre 1973).

Nel 1973 (sponsorizzato anche dalla nota fabbrica di scarpe Brixia) nasce il concorso Gamba d’Argento con un regolamento il cui spirito e la cui struttura sono tutt’ora presenti. Nato con la rivista VAI, è stato gestito dal giornale fino a quando il VAI ha avuto una

Perché?

Un concorrente della Gamba d’Argento lamenta che alla conclusione della camminata di Monte Corno di Lusiana (VI), il 30° Trofeo Memorial Italo Borin l’Organizzatore si è rifiutato di apporre sul libretto del concorso Gamba d’Argento il timbro o la firma di convalida del chilometraggio. Non è il primo caso in provincia di Vicenza. Ci piacerebbe sapere perché il concorso è ostracizzato dal Comitato Vicentino.

PERCORSI CIRCOLARI PERMANENTI

PERCORSO CIRCOLARE "FOCAROSA" CADEO (PC)

Nessun riferimento diretto al simpatico mammifero: il nome è in realtà un acronimo derivato dalle sillabe iniziali delle quattro frazioni che compongono il comune di Cadeo: **F**Ontana - **C**Adeo - **R**Ovoletto - **S**aliceto

Cadeo è un "comune sparso" di circa 6000 abitanti formato dai 4 centri che hanno ispirato il nome del nostro percorso; si trova nel cuore della pianura Padana in provincia di Piacenza.

Il centro più ricco di storia è Cadeo (in dialetto *Cadé*). Alcune testimonianze archeologiche fanno presupporre che all'epoca della colonizzazione romana Cadeo esistesse già. Infatti dal paese partiva una strada che, passando per Carpaneto, Velleia, Morfasso, Bardi, Bedonia, Tarsogno e Sestri Levante metteva in comunicazione il mare con la pianura del Po. Nel 300 a.C. il villaggio si chiamava "Casa Decia" dal nome cavaliere romano che vi si era insediato per fondare una colonia, inizio di quella opera di "regolazione" da parte di Roma del territorio padano nota come centuriazione.

Nel 59 a.C. Giulio Cesare, passando per il territorio con le sue legioni, conobbe una diciottenne bellissima Calpurnia Pisonia, figlia di un noto personaggio politico, Lucio Calpurnio Pisone Cesonino, identificato come proprietario della Villa dei Papiri di Ercolano, e la sposò dopo aver "liquidato", dicono con una perla di immenso valore, la sua amante di lunga data Servilia (la madre di quel Marco Giunio Bruto che sarebbe diventato uno dei suoi assassini).

Di Cadeo mancano notizie fino al 1109 quando un nobile piacentino, Gandolfo de Ribulo con la moglie Gilda, per acquistare meriti nell'altra vita, fonda sulla strada Romea un "hospitale" in onore di S. Pietro, che dicono fosse passato su quella via, un ospizio per i pellegrini. Questa casa fu chiamata "casa Dei" (casa di Dio). Il nome di Cadeo non deriverebbe dalla ormai dimenticata casa Decia, ma proprio dalla denominazione dell'ospizio che, affidato a un priore degli "Agostiniani" secondo la regola di S. Agostino, incrementò via via la sua popolarità, attrasse ingenti donazioni benefiche e fu privilegiato e favorito anche dai romani pontefici a partire da Innocenzo III. La "Cà de Deo" prosperò tanto che divenne uno dei maggiori latifondi degli stati parmensi.

Dal XIV al XVI secolo il borgo e il castello di Cadeo furono coinvolti prima nelle lotte tra le opposte fazioni dei Guelfi e Ghibellini e successivamente nella contesa tra i Piccinino e gli Sforza e vennero ripetutamente distrutti o incendiati. Alla fine l'ospizio e il borgo rimasero nelle mani di Gian Galeazzo Maria Sforza.

Cadeo divenne comune nel 1806 in seguito alla riforma territoriale e amministrativa operata da Napoleone che nel 2007 istituì l'Archivio Comunale. In precedenza avevano funzionato i registri parrocchiali a partire dal XVI secolo.

Le origini delle tre frazioni Cadeo, Saliceto, Fontana Fredda risalgono al primo medioevo, mentre per il centro di Roveleto, capoluogo del comune, la storia è più recente. Nella frazione di Roveleto è presente il Santuario risalente alla metà '700 che rappresenta uno degli edifici più significativi del territorio per quanto concerne l'architettura decorativa di quel secolo firmata dal Bibbiena. Nella chiesa di Saliceto si trova l'organo sul quale suonò Giuseppe Verdi (la madre di Verdi era di Saliceto).

Lo stemma del Comune risale al 1923, anno in cui, in occasione della visita del primo ministro Benito Mussolini a Piacenza, viene conferito al comune di Cadeo il gonfalone, con un Decreto Regio firmato dal Re Vittorio Emanuele III di Savoia. Sul gonfalone vediamo uno scudo blu, una chiesetta ("casa di Dio") con sopra due bastoni da pellegrino incrociati ("casa del pellegrino").



Veniamo al percorso. Si tratta di un itinerario di 6 e 12 km tracciato nella verde campagna a nord e a est di Cadeo riservato ai podisti, a chi pratica il fitwalking e il ciclismo. Al momento dell'iscrizione viene consegnata una mappa del percorso. È stata data una particolare attenzione alla sicurezza dei camminatori sia nella scelta dell'itinerario che nella cura del medesimo. Inoltre sono stati disposti all'inizio e lungo il tracciato nei pressi di Saliceto due apparecchi DAE (Defibrillatore Automatico Esterno) per soccorrere chi si trovasse in gravi difficoltà.

Ci ripromettiamo di provare il percorso nei prossimi mesi onde dare un giudizio di prima mano e poter dare indicazioni precise in merito a timbri e luogo di iscrizione, che sono ancora incerti.



COME RAGGIUNGERE CADEO

In AUTO: Autostrada A1 secondo la direzione uscita a Piacenza Sud o Fiorenzuola a seconda dell'opportunità.

- **Uscita Piacenza Sud:** continuare sulla Tangenziale Sud, seguire le indicazioni per Parma - SS9 "Via Emilia", alla rotonda prendere la terza uscita e proseguire lungo la Via Emilia fino a Cadeo.
- **Uscita Fiorenzuola:** seguire le indicazioni per Fiorenzuola Centro e poi svoltare sulla "Via Emilia" SS 9 e proseguire fino a Cadeo.

In TRENO: raggiungere la stazione ferroviaria di Piacenza (distante 13 km circa), per poi proseguire in autobus con le autolinee "Tempi".

In AUTOBUS: Autolinee **Tempi** S.p.A. (Trasporti e Mobilità Piacentini): E' l'azienda che gestisce il trasporto pubblico urbano ed extraurbano a Piacenza e provincia. La sede è in Via Arda, 21; Telefono: 0523.390611/390623; Fax: 0523.390650).

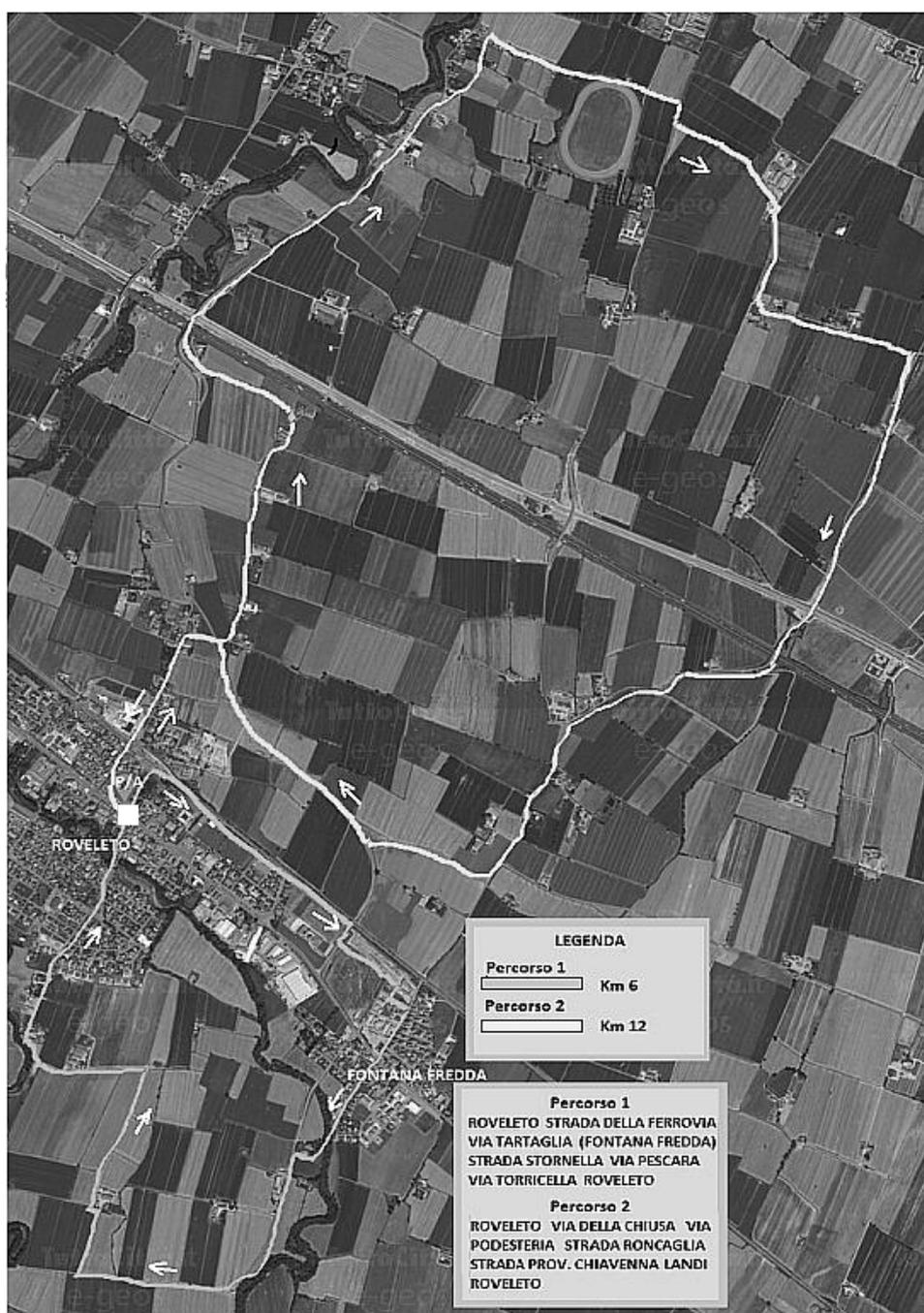
- Linee extraurbane 40, 42, 43, 44, 46, 48: Dalla stazione ferroviaria e dalla autostazione di Piacenza
- Linea suburbana 50: Dalla stazione ferroviaria e dalla stazione bus di Piacenza

Per informazioni sulle linee e gli orari visitare il sito web www.tempi.piacenza.it



PERCORSO PERMANENTE FITWALKING E BIKE FOCAROSA

Località:	Cadeo (PC) fraz. Roveleto
Apertura:	Tutto l'anno
Orari apertura:	Invernale (1-11/31/3) ore 7 – 17.30 Estivo (1-4/31-10) ore 7 – 21
Iscrizione:	Bar <i>Settebello</i> Via Emilia 165 Bar <i>Morandi Italian Café</i> Via Emilia 137
Partenza/arrivo:	davanti al Municipio di Cadeo Via Emilia, 149, Roveleto Piacenza
Timbri Concorsi:	luogo di iscrizione
Itinerari:	ad anello km 6 e 12
Costo di iscrizione:	€ 1 che dà diritto alla copertura assicurativa FIASP
Informazioni:	Giuseppe Provini cell.338 8445005 E mail: giuseppeprov@libero.it
Organizzazione:	GP Fontana Fredda, AVIS Cadeo. Patrocinio del Comune di Cadeo.



AGGIORNAMENTI SUI PERCORSI CIRCOLARI

Recentemente abbiamo ripetuto due circolari che avevamo illustrato: Il circolare dei "10 Capitelli" a Monteforte d'Alpone (VR) e il circolare "Miradolese" a Miradolo Terme (PV)

➤A Monteforte dopo le alluvioni degli scorsi anni, il circolare dei "Dieci capitelli" è stato ripristinato in modo egregio. Ora ci sono tutti i segnali e il percorso è ben tracciato. Purtroppo i marciatori non lo frequentano. È un peccato e invitiamo gli amici a ritornare a percorrerlo.

➤A Miradolo invece abbiamo trovato i segnali fino alla deviazione, ma poi lungo il percorso dei 21 Km le frecce sono sparite. Grazie alla nostra intuizione siamo riusciti, imboccando un sentiero, a ritrovare un segnale. Qualcuno degli organizzatori dovrebbe visionare il percorso ogni tanto, rimediando ai dispetti dei maleducati... e mettere un po' di inchiostro negli appositi contenitori di timbri.

Dal prossimo numero aggiungeremo ai "percorsi circolari" la descrizione dei "cammini".

MARCIANDO... MARCIANDO...

AUDAX IN ITALIA

Puntuale all'appuntamento di luglio da 13 anni Silvio Perin Mantello guida la manifestazione Audax (unica in Italia) con una 100 km. Come è noto le manifestazioni Audax sono molto popolari nel Nord Europa dove si svolgono nell'arco di un anno una ottantina di prove distribuite tra Francia, Belgio, Olanda, Germania. Si tratta di marce guidate da un "capitano di strada" che regola l'andatura sui 6 km orari e stabilisce i tempi di fermata e di sosta. Sono previste prove di 25, 50, 75, 100, 125, 150 km..



TRIVERO 12 e 13 luglio 2014
20ª Edizione della
MARCIAPIEMONTE KM 100
13ª Edizione della
20 ORE DI MARCIA GUIDATA AUDAX
17ª Edizione della
2 GIORNI DEI SANTUARI BIELLESI
Organizzata dal
GRUPPO PODISTICO STRONESE



Nella foto il gruppo dei partecipanti

Nelle precedenti edizioni il percorso toccava i principali e più noti Santuari del Biellese (Graglia, Oropa, S. Giovanni di Andorno). Nella edizione di quest'anno si è preferito raggiungere i Santuari della Val Sessera e Valle Mosso più vicini alla sede Stronese del gruppo organizzatore. Capitano di strada l'Aquila d'oro Silvio Perin Mantello.

Il nostro giornale ha seguito le manifestazioni Audax fin dal loro riaffacciarsi in Italia. Gli articoli relativi si trovano nei numeri 38, 39, 41, 42, 47, 48, 51, 56, 65

Una manifestazione **AUDAX** è una marcia effettuata al seguito di un "capitano di strada" che ne detta i tempi e il ritmo su un percorso di una determinata lunghezza. Le manifestazioni **AUDAX** vengono da lontano: il 29 novembre 1899 in quel di Terni nasce l'**AUDAX PODISTICO ITALIANO** che si distingue per impegnativi percorsi (75 km, 100 km) dietro un capitano di strada. Ma l'iniziativa si esaurisce ed è in Francia che nel 1904 viene codificato il **BREVETTO AUDAX** con prove guidate di 25 - 75 - 100 - 125 - 150 km (talune da ripetersi in più edizioni) al completamento delle quali viene attribuito il massimo riconoscimento che è l'**AQUILA D'ORO**.



Le cronache di Angela Lampredi MARCIANDO IN QUOTA (6 e 18Km)

Trascorrere qualche giorno, anche solo qualche ora a stretto contatto con la natura, dove i profumi sono avvolgenti, questa è l'ambientazione di suggestione che abbiamo trovato domenica 20 Luglio a FESTINQUOTA, a cui è stata abbinata la prima edizione di una camminata organizzata dalla Pro loco di Ferriere (PC), con il patrocinio del Comune, il benessere dell'Associazione "Piacenza marce" e il sostegno di svariati Sponsor.

Un buon numero di amanti della montagna ha preso il via alla partenza da Canadello alle 8,30.

Si toccava l'abitato di Canova con la sua caratteristica chiesuola poi, prima di entrare in Ferriere, si poteva visualizzare il cippo nel luogo in cui venne fucilato Pietro Inzani, detto Aquila Nera, tenente medico degli alpini, partigiano italiano decorato con medaglia d'argento. Si attraversava il paese, per ritrovarsi dopo una salita in sterrato di alcuni chilometri, (seguendo la segnaletica sempre con lo slogan FESTAINQUOTA) a costeggiare una insegna che annunciava: Albergo diffuso, Casa Delle Favole. Un po' sconcertati ma alquanto incuriositi, ci inoltravamo in . . . "c'era una volta", (ma sarebbe meglio dire, rompendo gli stereotipi delle favole, in località

Perotti c'è . . . un progetto di ospitalità integrato nel territorio, già in parte effettuato: si tratta di un modo originale di offrire ospitalità. Infatti non si è costruito niente, ma ci si è limitati a recuperare e ristrutturare i vecchi edifici esistenti, rispettando l'impianto originario delle varie costruzioni, utilizzando materiale locale. Qui una Signora gentilissima ci illustrava quello che a noi pareva un piccolo paradiso raccontandoci anche che chi sta realizzando il tutto si è voluto richiamare alle favole di Esopo, dando il nome di un animale ad ogni casa ripristinata; la "Cà dü farchètt" adibita a reception era anche il primo punto ristoro.

Coloro che percorrevano i 18 chilometri (compresa la sottoscritta), dopo i Perotti proseguivano sempre su sterrato con salite più o meno impegnative nei boschi per Rocca, dove al ristorante Le Querce si usufruiva del secondo ristoro, con ciambellona e torte preparate dalle mani sapienti del ristoratore Giuseppe, si costeggiava la chiesa e sempre in salita si arrivava all'abitato di Cerri, per ritrovarsi al Lago Moo, il cui bacino d'acqua ora quasi asciutto è circondato da un prato fiorito.

Appena giunta mi sovvenivano alla mente le parole di Somerset Maugham: "Ho pensato alle volte a un'isola perduta in un mare senza fine, nella quale potessi vivere in una valletta nascosta fra gli alberi in silenzio. Là credo potrei trovare ciò che voglio...."

Domenica è stata una giornata in cui il silenzio mancava. Già dal sabato molti appassionati ed escursionisti, partendo da Ferriere, si erano inoltrati sui sentieri per ritrovarsi in questo pianoro circondato dalle alture circostanti, onde poter piantare tende, approntare bivacchi, (tutto dopo aver prenotato, sotto l'occhio vigile degli organizzatori).

Gli organizzatori si erano attivati anche preparando pasta per tutti accompagnata da una bottiglietta d'acqua compresa nel biglietto di iscrizione, mentre salamelle e spiedini alla griglia, nonché birra e vino erano a pagamento. Il tutto veniva allietato dalla musica di radio Sound, con uno speaker, molto coinvolgente.

Dopo esserci ristorati e confusi tra i campeggiatori, si riprendeva il percorso, che si presentava agevole, su una vecchia strada, chiusa al traffico, di circa cinque chilometri per ritrovarci a Canadello.

Hanno dato la loro collaborazione attiva la Croce Azzurra di Ferriere, la Croce Rossa di Farini, la Pubblica Assistenza val Nure, la Pro Loco che si sono prodigati alternandosi sui vari percorsi.

Questa partecipazione dava diritto a 20 punti del Concorso "Punti...amo in Alto".

Le cronache di Wanda

UNA FIDUCIA BEN RIPOSTA

Domenica 29 giugno 2014 eccomi a Pogliano Milanese dove la Pro loco organizza la 4° *Curemm per Pujan* di 6 e 13 chilometri, segnalata nel concorso gamba d'argento 2013 tra le migliori marce. Il tempo era brutto ma questo non ha fermato i moltissimi camminatori che hanno partecipato ed hanno goduto di un bel percorso nel parco. Giove Pluvio ha buttato alberi sul percorso ma gli ostacoli non hanno impedito la camminata che si è svolta inserendo qualche modifica all'itinerario. Un panorama bello sotto una pioggerella, con buoni ristoranti. Gli organizzatori ci hanno messo entusiasmo e buona volontà. Sono da premiare senz'altro.

CHATILLON: Una manifestazione sempre all'altezza

Domenica 6 luglio 2014. La balconata dello Zerbion. Un appuntamento ormai improrogabile per tanti marciatori che qui hanno trovato un altro mondo nel territorio della Val D'Aosta. Montagne splendide e castelli: ecco il panorama che si può ammirare in questa manifestazione che offre a tutti la possibilità di fare una prestazione secondo le proprie preferenze e possibilità. Alla partenza svetta il castello di Ussel, a cui possono salire quelli che sceglieranno la 20 chilometri. Sono proposti altri percorsi molto belli fino alla maratona, competitiva e no, a cui hanno partecipato 280 persone. I ristoranti sono sempre all'altezza anche per gli ultimi arrivati che trovano bevande fresche e frutta a volontà. All'arrivo un po' di confusione ma si trova tutto. Riconoscimento una coloratissima maglietta ogni anno diversa e in premio una bottiglia di grappa del luogo. Una imponente organizzazione gestita a meraviglia.

CHATILLON: Una nuova esperienza

Sabato 5 luglio 2014 in quel di Chatillon quest'anno ecco una nuova possibilità. Due camminate guidate per far conoscere parti sconosciute del paese. La scelta tra 6-13 chilometri con capitano di strada. Scelgo i 6 chilometri e con Francesco e un bel gruppo di persone iniziamo a conoscere Chatillon, quella sconosciuta, tra stradine di campagna e castelli. Si segue per un tratto il percorso della camminata di domani ma poi ecco la città vecchia sempre tra salite e discese, e il castello Gamba sede del museo di Arte Moderna. Una bellissima passeggiata.

CHATILLON: La marcia guidata

Di Silvio Perin Mantello

Da quest'anno la manifestazione di Chatillon si è avvalsa di una novità tra le tante possibilità che l'organizzatore Mario Blatto propone. Mi riferisco al pomeriggio di sabato 5 luglio e alle marce guidate scelte per far "Co-Segue a pag. 6

noscere l'altra faccia di Chatillon e Saint Vincent".
Dopo aver visionato tutto il percorso qualche giorno prima con la guida di Claudio e Francesco e, avendolo memorizzato, sabato pomeriggio 5 luglio alle ore 14.50, con in testa come capitano di strada il sottoscritto, con i



10 partecipanti ci siamo incamminati su un percorso panoramico, ma sicuramente molto duro. Dopo aver raggiunto la stazione abbiamo imboccato un ripido sentiero

panoramico e bellissimo, attraversando boschi di castagni

con viste stupende e con dura fatica siamo arrivati a Bellecombe (m 959 s.l.m.), un incantevole borgo montano messo tutto a nuovo con una bella chiesetta e prati verdissimi. Dopo un ristoro siamo scesi su sentieri e asfalto raggiungendo il castello di Ussel. Un meritato ristoro e poi via per Chatillon.

Quattro ore di marcia guidata. Bel tempo, stupendi panorami sulla valle e ottimi sentieri.

A mio parere da riprovare nei prossimi anni speranzoso di qualche marciatore in più da guidare per condividere uno stupendo pomeriggio aostano di marcia.

i nostri lutti

Ciao Enrica

Una marciatrice, **Enrica Rancati** ci ha lasciati. Gli amici l'hanno vista nelle camminate, sempre a disposizione del gruppo per tutte le evenienze. Sempre sorridente anche quando ha iniziato il suo calvario. Ora è felice, ci guarda e ci protegge. Sentiremo la tua mancanza in ogni manifestazione.

Ciao Valeria

Valeria Carisch non è più tra noi. Aveva 56 anni ed era entrata nel nostro mondo di marciatori dapprima con titubanza, poi era stata accettata e compresa. Una persona intelligente e schietta che ha imparato presto a stare al passo anche nelle difficoltà. Il coraggio e la costanza erano virtù presenti nella sua vita. Accompagnerà per sempre gli amici in terra con la sua vicinanza. Troverà compagnia in cielo.

Angela Lampredi la ricorda così:

Cara Valeria,

i miei occhi ti ricorderanno sempre per come ti presentavi: sbarazzina, con una punta di scapigliatura goliardica e, perché no, anche certe volte spregiudicata, ma sempre amabile e intelligente.

Ma quello che le donne non dicono, sta scritto sui loro volti vissuti che il tempo ha scolpito, che la vita ha provato, negli occhi che hanno pianto, gioito ed amato.

Quando ci si sentiva al telefono anche dopo periodi, non mai troppo lunghi, mi dicevi:

l'amicizia non è vedersi tutti i giorni, ma volersi bene tutti i giorni.

l'amicizia è come il sole, le nuvole possono coprirla, ma mai spegnerla.

Per il mondo, puoi essere solo una persona, ma l'amicizia ha due ingredienti:

il primo è la scoperta di ciò che ci rende simili,

il secondo è il rispetto di ciò che ci fa diversi.

Sei entrata nel nostro mondo di marciatori (tapascioni) in punta di piedi, ma hai lasciato un ricordo nitido di te, come donna vera, aliena ai compromessi. La tua assenza non potrà cancellare il cammino percorso insieme: le vere emozioni non si cancellano più, perché quello che ha toccato il cuore non va più via.



Angela

Ciao Miciola. Voglio ricordarti così, sempre in partenza per Seefeld come il 20 settembre 2008.



IL PUNGOLO

Organo di chi cammina anche con la testa

W.ZUCCHI - Via Broggi 15-20129 MILANO

e-mail: ilpungolo@hotmail.com

IN REDAZIONE:

Wanda Zucchi

Franca Tarantola (impaginazione e grafica)

Enrico Maestri (disegni e vignette)

CORRISPONDENTI PER:

Veneto: Giannino Emanuelli

Marce estere: Francesco Vanoli

Rapporti con la scuola: Paola Sensi

COLLABORATE CON NOI

QUESTO FOGLIO È A DISPOSIZIONE DI CHIUNQUE VOGLIA FAR SENTIRE LA PROPRIA VOCE

**Se desiderate ricevere
IL PUNGOLO nella
vostra casella di posta
elettronica
comunicateci
l'indirizzo e-mail**

Se vuoi leggere **IL PUNGOLO** in rete collegati a www.camminandoeuropa.wordpress.com e clicca su **IL PUNGOLO**